

avv. Biagio Riccio

patrocinante in Cassazione

corso Cesare Battisti n° 24, 80024 Cardito (NA)

Tel. 0818301084 - Fax 0818343888

biagioriccio@avvocatinapoli.legalmail.it

TRIBUNALE CIVILE DI NAPOLI

Ricorso per la liquidazione del patrimonio

ex art. 14 ter e ss. Legge 27 gennaio 2012 n. 3

Nell'interesse di **Grossi Ida**, nata a Pioltello (MI) il 03/10/1974, residente a Via _____ a _____, codice fiscale: GRSDIA74R43G686U rappresentata e assistita, giusta procura rilasciata su foglio separato, dall'avv. Biagio Riccio del foro di Napoli Nord, (C.F. RCCBGI64S08B759D) coadiuvato dal dott. Marcello Marcelletti – advisor –, con domicilio eletto presso lo studio del legale, sito in Cardito (NA), al Corso Cesare Battisti, 24 con i seguenti recapiti tel. 081/8301084 e fax 081/8343888 pec biagioriccio@avvocatinapoli.legalmail.it che si indicano per le comunicazioni di legge ai fini e per gli effetti degli artt. 133, 134 e 136 C. 3 C.P.C e art. 176 c.p.c;

Premesse

1. La signora Grossi Ida non potendo far fronte alle obbligazioni assunte con il patrimonio prontamente liquidabile, si trova in una situazione di sovraindebitamento, ai sensi dell'art.6 comma 2 L.3/2012.
2. Stante la situazione di crisi economica e finanziaria in cui versa, comprovata dalla procedura esecutiva immobiliare pendente dinanzi al Tribunale di Napoli, iscritta al Ruolo Generale n. 99/2016 veniva presentata presso la segreteria dell' Occ istituita in seno all'Odcec di Napoli, istanza per la nomina del Professionista, ex art. 15, comma 9, l. 3/2012 (Cfr. Copia istanza di nomina del Professionista (**doc. 1**);
3. In data 23.03.2021, con provvedimento del referente, venivano comunicati - con protocollo n.19/2021- i nominativi dei Professionisti incaricati per svolgere le funzioni di Organismo di Composizione della Crisi (OCC), indicando l'Avv. Antonella D'Errico e l'Avv. Francesco Fontana, quali gestori della crisi. (Cfr. **doc2**);
4. La ricorrente, trovandosi nelle condizioni previste dalla legge 27/01/2012 n. 3, così come modificata dal decreto legge n. 179 del 18/10/2012 e non ricorrendo cause ostative, con il supporto e la consulenza del Dr. Marcello Marcelletti, iscritto all'ordine dei Commercialisti ed Esperti contabili di Napoli Nord, n.1556 sez. A, nella qualità di advisor, ha presentato domanda di liquidazione del patrimonio, ex art.14 ter e seguenti della L.27 gennaio 201, n.3. Tale proposta è stata verificata ed attestata dai nominati gestori, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, I° comma.

avv. Biagio Riccio-

patrocinante in Cassazione

corso Cesare Battisti n° 24, 80024 Cardito (NA)

Tel. 0818301084 - Fax 0818343888

biagioriccio@avvocatinapoli.legalmail.it

I dati riportati corrispondono a quanto reso edotto alla data della presentazione del presente dossier e sono ricostruiti in base alle conoscenze di parte ed alla documentazione allegata. Risultano, pertanto, veritieri e certificati per tempi, luoghi ed importo;

5. La situazione economico patrimoniale e finanziaria della sig.ra Grossi Ida è rimasta invariata e la stessa non ha messo in atto alcuna condotta che potesse aggravare il già precario stato di crisi;

6. In data 12.04.2021, i Professionisti nominati consegnavano la relazione particolareggiata di cui all'art. 14 ter l. 3/2012, qui allegata (Cfr. Relazione particolareggiata **doc. 3**);

7. La ricorrente non si trova in nessuna delle condizioni ostative per l'accesso alla procedura di liquidazione ed in particolare, non è soggetta a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dalla legge 3/2012 né ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui alla citata legge (Cfr Autocertificazione Grossi Ida **doc.4**);

8. Non risulta aver compiuto atti in frode ai creditori nei cinque anni precedenti alla richiesta di ammissione alla procedura, così come risulta dai certificati estratti presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Napoli. Tanto è stato altresì verificato dai Professionisti nominati mediante accesso agli atti e interrogazione del debitore.

9. Sotto il profilo oggettivo, la situazione della ricorrente rientra nel requisito normativo del "sovraindebitamento". Difatti, dai dati che verremo ad illustrare di seguito, si può agevolmente rilevare che la sig.ra Grossi Ida, non solo versa in una situazione di incapacità definitiva e non transitoria di adempiere regolarmente ai propri debiti, ma si trova anche in una situazione economica di evidente sproporzione tra il complesso dei debiti e il suo patrimonio prontamente liquidabile, in quanto la debitoria risulta, come si vedrà dettagliatamente nel paragrafo 3, nitidamente superiore.

E' volontà dunque dell'istante instaurare un procedimento, ai sensi degli artt. 14 ter e seguenti della L.27 gennaio 201, n.3.

Tutto ciò premesso, l'istante *ut supra* rappresentata, difesa ed elettivamente domiciliata

RICORRE

a codesto Ill.mo Tribunale per essere ammessa alla procedura di **liquidazione del patrimonio, ex art. 14 ter l.3/2021.**

avv. Biagio Riccio

patrocinante in Cassazione

corso Cesare Battisti n° 24, 80024 Cardito (NA)

Tel. 0818301084 - Fax 0818343888

biagioriccio@avvocatinapoli.legalmail.it

1. Storico

L'attuale stato di sovra indebitamento in cui versa la sig.ra Grossi Ida, trova le sue cause negli accadimenti sopravvenuti, soprattutto di carattere personale, che hanno inciso negativamente sul suo andamento finanziario.

La sig.ra Grossi Ida, attualmente disoccupata, percepisce il sussidio statale denominato Reddito di cittadinanza, affinché le venga garantito un reinserimento lavorativo e sociale.

Al fine di ricostruire un quadro completo sulle cause, è necessario ripercorrere gli eventi che si sono manifestati nel corso degli anni.

Nell'anno 2009, la ricorrente sottoscriveva con la Banca di Napoli s.p.a., un contratto di mutuo ipotecario dell'importo di € 1.000.000 per l'acquisto di un appartamento sito nel comune di Cardito (NA) alla via Cardito s.n.c. (cfr. doc.5 contratto mutuo)

Al momento della stipula, la sig.ra Grossi era in grado di far fronte al pagamento delle obbligazioni assunte secondo i piani di ammortamento pattuiti, sino a quando si palesava il dissesto non solo economico ma soprattutto personale, in tutta la sua gravità.

La causa determinante la situazione di sovra indebitamento della ricorrente è riconducibile, infatti, al disagio psicofisico che l'ha attinta nel corso degli anni.

Invero, la ricorrente, in preda a gravissime affezioni, sotto "consiglio" del medico, ha dovuto giocoforza aderire ad un percorso terapeutico sottoponendosi a visite specialistiche e, che l'hanno costretta, di fatto, ad abbandonare il lavoro per tutelare un bene ancor più prezioso, ovvero, la salute. (cfr. doc 6. Certificati medici)

La logica conseguenza è stata la impossibilità di adempiere alle sue obbligazioni. Stante il suo stato di salute, la ricorrente non riuscendo a procurarsi una concreta fonte di reddito, ha cercato di ottemperare agli impegni assunti, attraverso l'apporto di denaro proveniente dalla famiglia, onorando alcune rate del mutuo. Il sig. [redacted], fratello della ricorrente, si è difatti surrogato, nei limiti delle sue capacità reddituali, al pagamento dei canoni scaduti per circa euro [redacted] come da allegati al piano. (cfr. doc.7 quietanze pagamento Unicredit). Non essendosi ripresa completamente e non riuscendo a trovare lavoro, non furono onorate le successive scadenze tant'è che nel 2016 la società Unicredit s.p.a., le notificava atto di pignoramento immobiliare, per un credito di € 158.870,01, oltre interessi, garantito da ipoteca giudiziale iscritta per € 195.000,00. (cfr. doc.8 Atto di pignoramento immobiliare)

avv. Biagio Riccio

patrocinante in Cassazione

corso Cesare Battisti n° 24, 80024 Cardito (NA)

Tel. 0818301084 - Fax 0818343888

biagioriccio@avvocatinapoli.legalmail.it

La procedura esecutiva immobiliare contrassegnata dal n. R.G. 99/2016, pende dinanzi al Tribunale di Napoli, la cui prima vendita prevista per il giorno 15.4.2021 è andata deserta.

Attualmente la sig.ra Grossi Ida, unitamente al fratello, vive nell'appartamento sito in [redacted] ed è in cerca di lavoro. Con tanta tenacia è riuscita a rimettersi in sesto (riabilitarsi) ed è ora in cerca di una nuova rinascita.

Il ricorso alla procedura della crisi da sovra indebitamento trova ragione nella consapevolezza della responsabilità della propria debitoria, costituita come vedremo in prosieguo, dal solo mutuo per l'acquisto dell'abitazione, e altresì, nella volontà di far fronte, al soddisfacimento dei debiti assunti mediante il suo patrimonio, al fine di ottenere l'esdebitazione.

Difatti, i debiti maturati superano di gran lunga il valore della abitazione stessa (*il valore degli immobili è svilito negli ultimi 10 anni*) con la logica conseguenza che, venduta la casa all'asta, si ritroverebbe, con estrema certezza, non solo senza dimora ma anche con una parte di debiti residui.

La morosità - costituita dalla differenza tra quanto pagato per l'acquisto della abitazione ed il valore di realizzo della abitazione stessa-, porterà la ricorrente a proseguire la propria vita ai margini della società, in quanto soggetto vessato dai creditori.

Alla luce di quanto precede, valutata la ratio della legge 3/2012, considerato che la sig.ra Grossi Ida ha intrapreso la procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento, in quanto soggetto sovra indebitato, non in grado di onorare i debiti contratti con le sue disponibilità correnti, con il presente ricorso, si chiede che le venga concessa una seconda opportunità affinché possa reinserirsi e reintegrarsi nel circuito economico sociale.

2. Requisiti soggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovra indebitamento ex art. 7 c. 2 lettere a) e b) come richiamato dall'art. 14 ter c. 1

La ricorrente non si trova in nessuna delle condizioni ostative per l'accesso alla procedura di liquidazione ed in particolare, non è soggetta a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dalla legge 3/2012, né ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui alla citata legge.

Anche ai fini della già richiesta esdebitazione, che si rinnoverà al termine della procedura liquidatoria, si ribadisce che la sig.ra Grossi Ida non ha compiuto atti in frode ai creditori, nei cinque anni precedenti alla richiesta di ammissione alla procedura, così come risulta anche dalla visura protesti, dalla visura

avv. Biagio Riccio-

patrocinante in Cassazione

corso Cesare Battisti n° 24, 80024 Cardito (NA)

Tel. 0818301084 - Fax 0818343888

biagioriccio@avvocatinapoli.legalmail.it

catastale e ipotecaria nonché dai certificati estratti presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Napoli. Tanto è stato verificato dai Professionisti nominati, mediante accesso agli atti e interrogazione del debitore. (cfr. **doc.9** Certificato casellario giudiziale e carichi pendenti)

3. Requisiti oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovra indebitamento

Sotto il profilo oggettivo, la situazione della ricorrente rientra nel requisito normativo del "sovra indebitamento", a fronte del perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, tale da determinare la rilevante difficoltà e/o definitiva incapacità di adempiere le proprie obbligazioni.

Dai dati che verremo ad illustrare di seguito, si può agevolmente rilevare che la ricorrente non solo versa in una situazione di incapacità definitiva e non transitoria di adempiere regolarmente ai propri debiti, ma si trova anche in una situazione economica di evidente sproporzione tra il complesso dei debiti e il suo patrimonio prontamente liquidabile, in quanto benché il patrimonio dello stesso sia costituito sostanzialmente da un immobile in quota parte 100%, la debitoria risulta, come si vedrà dettagliatamente nel prossimo paragrafo, nitidamente superiore.

4. Esposizione della situazione debitoria

La massa debitoria risulta costituita, sostanzialmente, dai seguenti debiti:

Credito privilegiato: Debito vs. **Prisma SPV S.r.l.**; cessionaria dell'Istituto di Credito Unicredit S.p.A., creditore ipotecario nonché creditore istante della procedura esecutiva immobiliare **RGE 99/2016 Tribunale di Napoli**; (cft. **Doc 10** comparsa di costituzione intervenuta cessione del credito)

Credito in parte privilegiato - in parte chirografo: Debiti vs. **Agenzia Entrate Riscossione**; cartelle per complessivi euro **10.004,51** di cui euro 6.040,59 in privilegio ed euro 3.963,32 in chirografo.

Trattasi di somme iscritte a ruolo per tributi erariali, imposte comunali e multe; (cfr.**doc.11** Estratto di ruolo)

avv. Biagio Riccio-

patrocinante in Cassazione

corso Cesare Battisti n° 24, 80024 Cardito (NA)

Tel. 0818301084 - Fax 0818343888

biagioriccio@avvocatinapoli.legalmail.it**4.1 Procedure esecutiva immobiliare.**

Come anticipato al precedente paragrafo, ad oggi, risulta pendente una procedura esecutiva immobiliare presso il Tribunale di Napoli, contrassegnata dal R.G.E. n. 99/2016, meglio evidenziata nel prospetto illustrativo.

Procedura R.G.E. 99/2016

Creditore procedente	Importo ammesso
Prisma SPV S.r.l./ Unicredit spa	158.870,01
TOT.	158.870,01

Immobile coinvolto nella procedura esecutiva;

Ubicazione	Lotto Perizia	Lotto Asta	Descrizione	Identificazione Catastale	Percentuale Possesso
Comune di Pozzuoli (NA) - Via ... snc piano t		Lotto Unico	Il cespite è composto da soggiorno con angolo cottura, tre camere, bagno e ripostiglio avente duplice esposizione.	Foglio 34 particella 186 sub 13, Cat. A/2, Classe 3, Rendita Catastale € 371,85.	100%

La procedura è stata azionata con la notifica dell'atto di precetto da parte del creditore ipotecario Unicredit Spa. Nelle more, con contratto di cessione, veniva ceduto il credito alla Prisma SPV S.r.l., attualmente costituita a mezzo della mandataria. Il debito nei confronti dell'istituto di credito trae origine dal mancato adempimento degli obblighi scaturenti dal contratto di mutuo ipotecario, stipulato in data

avv. Biagio Riccio

patrocinante in Cassazione

corso Cesare Battisti n° 24, 80024 Cardito (NA)

Tel. 0818301084 - Fax 0818343888

biagioriccio@avvocatinapoli.legalmail.it

21 aprile 2009, con il quale veniva concessa la somma di euro 130.000,00, utilizzata dal ricorrente per l'acquisto dell'abitazione principale (bene oggetto della procedura esecutiva in essere). Il debito residuo nei confronti del creditore precedente ammonta ad euro 158.870,01, somma soggetta ad aumento per il maturare di interessi e spese.

In virtù della adesione alla procedura da sovra indebitamento, si chiede l'interruzione della procedura esecutiva immobiliare sopra citata.

4.2 Spese di procedura- Credito privilegiato in prededuzione.

Le spese di procedura ammontano complessivamente ad **€ 12.700,00** oltre oneri e accessori di cui;

€ 7.200,00 per legge per l'attestazione rilasciata dai professionisti svolgenti funzioni di Occ, determinati in funzione del compenso riconosciuto al curatore ridotto del 40% come per legge; (comunicazione preventivi costi e spese accettati dalla ricorrente)

€ 3.000,00 oltre accessori, quale compenso dello scrivente adeguandosi ai minimi previsti dal d. 55/14 e succ. mod;

€ 2.500,00 oltre accessori quale compenso dell'Advisor Dr. Marcello Marcelletti,

Riepilogo debitoria

In conclusione, i debiti totali, così come accertati dal Professionista facente finzioni di O.C.C., ammontano complessivamente ad euro **181.574,52** che andranno ovviamente aggiornati con gli interessi maturandi nelle more dell'approvazione della presente atto.

Si ritiene, inoltre, opportuno evidenziare in questa sede che la ricorrente non ha riportato condanne e/o procedimenti penali pregiudizievoli e/o comunque inerenti ad atti in fronde ai creditori.

Ai fini esemplificativi, si riporta, di seguito, un prospetto con evidenza delle somme residue dovute a ciascun creditore e con calcolo del totale dei debiti gravanti sullo stesso.

avv. Biagio Riccio-

patrocinante in Cassazione

corso Cesare Battisti n° 24, 80024 Cardito (NA)

Tel. 0818301084 - Fax 0818343888

biagioriccio@avvocatinapoli.legalmail.it**RIEPILOGO DEBITORIA**

CREDITORE	TIPOLOGIA	PREDEDUZIONE	PRIVILEGIO	CHIROGRAFO
Avv. Francesco Fontana Avv. Antonella D'Errico	OCC	€ 7.200,00 Oltre accessori		
Avv. Biagio Riccio	DIFENSORE	€ 3.000,00 oltre accessori		
Dott. Marcello Marcelletti	ADVISOR	€ 2.500,00 oltre accessori		
Prisma SPV S.r.l. (mutuo ipotecario)	P. ESEC. 99/2016		€ 158.870,01	
AdE Riscossione Privilegio	Bolli/Erario		€ 6.040,59	
AdE Riscossione Chirografo	Multe			€ 3.963,92
TOTALE		€ 12.700,00	€ 164.910,60	€ 3.963,92

avv. Biagio Riccio-

patrocinante in Cassazione

corso Cesare Battisti n° 24, 80024 Cardito (NA)

Tel. 0818301084 - Fax 0818343888

biagioriccio@avvocatinapoli.legalmail.it**5. Situazione reddituale e patrimoniale del debitore****5.1 Beni Immobili**

La ricorrente risulta essere proprietaria del seguente bene immobile, sito nel Comune di Pozzuoli (NA) alla Via Cigliano snc.

IMMOBILE	COMUN E	CAT	FO G	PAR	SUB	%	R.C.	PROC. ESEC.	VALORE
Via Cigliano snc	Pozzuoli (NA)	A/2	34	186	13	100%	371,85	SI	118.710,00
TOT.									118.710,00

Per quanto concerne il **valore attuale**, l'immobile è stato sottoposto a perizia (in seno alla procedura esecutiva immobiliare) ad opera del C.T.U. incaricato Arch. Angela Strazzella, la quale lo ha valutato – al netto della riduzione applicata *in aderenza alle linee guida indicate nel mandato* - euro **118.710,00** (Cfr. C.T.U. Strazzella **doc.12**).

5.2 Beni mobili registrati

Dalle visure effettuate presso i Pubblici Registri Automobilistici, è emerso che la ricorrente attualmente, non risulta titolare di alcuna autovettura/motociclo (Cfr. visura PRA **doc 13**.)

5.3 Beni mobili non registrati

Unitamente ai Professionisti incaricati, si è provveduto ad effettuare un inventario contenente l'elencazione, ai sensi dell'art. 9 comma 2 L. 3/2012, dei beni mobili di proprietà del ricorrente (Cfr. Inventario beni mobili **doc. 14**).

5.4 Conti correnti

La ricorrente non risulta intestataria di alcun rapporto di conto corrente ma solo ed esclusivamente la carta RDC, ovvero, la carta di pagamento elettronica prepagata istituita per consentire di erogare il

avv. Biagio Riccio

patrocinante in Cassazione

corso Cesare Battisti n° 24, 80024 Cardito (NA)

Tel. 0818301084 - Fax 0818343888

biagioriccio@avvocatinapoli.legalmail.it

servizio di **Reddito di cittadinanza** ai soggetti che ne beneficiano. (**doc. 15** carta conto Poste italiane n.

Stante l'entità esigua degli importi percepiti (euro 500,00 mensili), al di sotto del minimo vitale necessario per il proprio mantenimento, si chiede sin da ora di escluderli, ai sensi dell'art.14 ter L.3/2012, dalla presente procedura.

6. Composizione nucleo familiare e Reddito disponibile

Come evidenziato precedentemente, la ricorrente, benché sia alla continua ricerca di lavoro, risulta, ad oggi, disoccupata e percipiente il sussidio Statale denominato reddito di cittadinanza.

Orbene, atteso che le entrate esigue e precisamente pari ad euro 500,00 la ricorrente, ad oggi, non è in grado di destinare alla procedura alcuna somma scaturente dalla differenza tra le entrate medie mensili e le spese mensili necessarie al sostentamento del proprio nucleo familiare. Ne consegue che tale situazione rende anche solo astrattamente difficile ipotizzare una proposta di partecipazione con redditi personali alla presente liquidazione.

All'uopo, si precisa che l'istante indica quali spese minime essenziali di vita quelle meglio indicate nell'elenco allegato (Cfr. Elenco spese mensili **doc. 16**).

Il nucleo familiare della ricorrente, risulta, ad oggi, come di seguito composto:

FAMILIARE	CODICE FISCALE	OCCUPAZIONE	REDDITO NETTO MENSILE
GROSSI IDA	SMMRSR77H28F839Q	DISOCCUPATA	500,00

6.1 Reddito disponibile

Tenuto conto del nucleo familiare così composto, occorre verificare la congruità delle spese necessarie al sostentamento del ricorrente.

Le entrate mensili come specificato in precedenza ammontano mediamente ad euro 500,00.

A fronte delle entrate complessive (500,00) si contrappongono uscite mensili in misura pari o addirittura superiori (spesso si rende necessario il supporto dei familiari):

avv. Biagio Riccio

patrocinante in Cassazione

corso Cesare Battisti n° 24, 80024 Cardito (NA)

Tel. 0818301084 - Fax 0818343888

biagioriccio@avvocatinapoli.legalmail.it

TIPOLOGIA COSTO	QUOTA MENSILE
Costi di abbigliamento/alimenti	€ 350,00
Spese mediche	€ 100,00
Trasporti	€ 40,00
Telefono	€ 10,00
ToT.	€ 500,00

L'analisi dei dati ISTAT per "tipologia familiare", riguardanti un nucleo familiare composto da persona sola di età compresa tra i 35 – 64 anni, indica una spesa media mensile per generi alimentari di prima necessità pari a euro 293,14 e per spese non alimentari pari a euro 1.748,64 **per un totale di euro 2.041,78** (Cfr. Dati Istat **doc.17**).

Anche l'analisi dei dati ISTAT effettuata considerando la categoria "numero di componenti, indica una spesa media mensile per generi alimentari di prima necessità pari a euro 293,44 e per spese non alimentari pari a euro 1.523,60 **per un totale di euro 1.817,04** (Cfr. Dati Istat **doc.18**).

Alla luce dei suddetti dati non possono che ritenersi congrue e contenute le spese indicate dalla ricorrente.

Inoltre, come evidenziato al presente capo, i redditi sono tali da riuscire a malapena ad assicurare un tenore di vita appena dignitoso.

RIEPILOGO ATTIVITA'

TIPOLOGIA	VALORE
BENI IMMOBILI	118.710,00
TOTALE	118.710,00

CONCLUSIONI

avv. Biagio Riccio

patrocinante in Cassazione

corso Cesare Battisti n° 24, 80024 Cardito (NA)

Tel. 0818301084 - Fax 0818343888

biagioriccio@avvocatinapoli.legalmail.it

Facendo proprie le considerazioni svolte dai Professionisti nominati nella Relazione particolareggiata, la ricorrente rappresenta la possibilità di cedere alla massa creditoria tutti i propri beni immobili, oltre ad una quota di eventuali futuri crediti che percepirà per il quadriennio successivo all'apertura della liquidazione, ridotta di quanto necessario per il proprio sostentamento.

Tutto ciò premesso, la ricorrente Grossi Ida, come sopra rappresentata, difesa e domiciliata, ritenuti sussistenti i requisiti soggettivi ed oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento previsti dagli artt. 14 ter e 9, c.2, 3 L.3/2012

VISTA

la relazione particolareggiata dei Professionisti nominati, ai sensi dell'art. 14 ter, c.3 L.3/2012;

CHIEDE

all'Ill.mo Tribunale adito, verificata la presenza dei requisiti di cui all'art. 14 ter L.3/2012 ai sensi dell'art. 14 *quinquies* L. 3/2012, previa apertura della procedura di liquidazione con ogni consequenziale provvedimento, di volere:

In via principale

- ✓ disporre che dal momento di apertura della liquidazione non possano essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriori, sotto pena di nullità;
- ✓ **disporre l'interruzione della procedura esecutiva immobiliare in essere;**
- ✓ ove non sia stato nominato ex art. 13, comma 1, nominare un liquidatore da individuarsi in un professionista in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 RD267/1942 disponendo che lo stesso provveda, dopo il decreto di apertura della liquidazione agli adempimenti di cui all'art. 14 *sexies* e ss. l. 3/2012;
- ✓ fissare i limiti di cui all'art. 14 *undecies*, comma 5 lett. b) L.3/2012;
- ✓ stabilire idonea forma di pubblicità della domanda e del decreto;
- ✓ ordinare la trascrizione del decreto, a cura del liquidatore, sui beni immobili e/o beni mobili registrati presenti nel patrimonio del debitore;

avv. Biagio Riccio-

patrocinante in Cassazione

corso Cesare Battisti n° 24, 80024 Cardito (NA)

Tel. 0818301084 - Fax 0818343888

biagioriccio@avvocatinapoli.legalmail.it

- ✓ ordinare la consegna e/o il rilascio dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione, salvo autorizzare il debitore ad utilizzare alcuni di essi, ed in particolare la casa di abitazione, dichiarando che il provvedimento è titolo esecutivo ed è posto in esecuzione a cura del liquidatore;
- ✓ ammettere in prededucibilità tutte le spese della procedura così come meglio specificate al paragrafo n.4,2;
- ✓ Si richiede, sin d'ora, l'ammissione al beneficio della esdebitazione per i debiti concorsuali che non verranno soddisfatti.

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art.13 del Dpr 30 maggio 2002 n.115 e successive modifiche, in relazione alla materia oggetto del presente ricorso, l'importo del contributo unificato ammonta ad € 98.00.

Con riserva di produrre ulteriori documenti e/o integrare la documentazione prodotta a richiesta del Giudicante ove si rivelasse necessario.

Con osservanza

Avv. Biagio Riccio

Dott. Marcello Marcelletti

avv. Biagio Riccio

patrocinante in Cassazione

corso Cesare Battisti n° 24, 80024 Cardito (NA)

Tel. 0818301084 - Fax 0818343888

biagioriccio@avvocatinapoli.legalmail.it

Allegati:

Doc. 1 Istanza nomina professionista

Doc. 2 Nomina OCC

Doc. 3 Relazione particolareggiata OCC

Doc. 4 Autocertificazione

Doc. 5 Contratto di mutuo Unicredit Family Financing Bank spa

Doc. 6 Certificati medici

Doc. 7 Quietanze a favore Unicredit spa

Doc. 8 Atto di pignoramento

Doc. 9. Certificati carichi pendenti e casellario giudiziario

Doc. 10 Comparsa di costituzione per intervenuta cessione Prisma spv

Doc.11 Estratto ruolo aggiornato

Doc.12 Perizia Ctu Stazzella

Doc. 13 Visura PRA

Doc. 14 Inventario beni mobili

Doc. 15 Visura PRA

Doc. 15 Carta Poste Italiane

Doc. 16 Spese mensili

Doc. 17 Dati Istat spese mensili per “tipologia familiare”

Doc.18 Dati Istat spese mensili per “numero di componenti”